



Lista dei documenti per un visto per lavoro autonomo (fuori quota)

Questo tipo di visto riguarda:

- dirigenti o dipendenti altamente qualificati di aziende situate in Italia, o di società con filiali in Italia, o di filiali di società straniere con sede in uno dei paesi che costituiscono l'Organizzazione mondiale del commercio, dirigenti di aziende italiane o di altri paesi dell'UE situate sul territorio italiano
- docenti di lingua straniera all'università
- professori universitari, iscritti al dottorato o ricercatori presso università o istituti di ricerca italiani
- traduttori.

1. Passaporto rilasciato nel corso dei 10 anni precedenti con validità superiore di almeno 3 mesi alla scadenza del visto richiesto + copia delle pagine del passaporto con i dati personali;
2. Formulario di domanda visto del tipo "D" compilato e firmato + 1 foto recente formato ICAO (35x45 mm) incollata sul modulo di domanda;
3. Fotocopie degli eventuali precedenti visti;
4. Nulla osta rilasciato dalla Questura competente (in base all'articolo 27 del Testo Unico sull'Immigrazione, D.Lgs. 286/1998). La data del nullaosta non deve essere superiore a tre mesi;
5. Certificato rilasciato dalla Direzione competente territoriale del lavoro/Servizio ispezione del lavoro o copia di una formale dichiarazione di responsabilità preventivamente rilasciata o inviata dal legale rappresentante della società alla competente Direzione territoriale del lavoro/Servizio ispezione del lavoro con la quale si indichi che con il cittadino straniero che rivestirà carica sociale (di amministrazione o di controllo nella società) non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato;
6. Contratto;
7. Disponibilità di un alloggio idoneo, dimostrabile secondo una delle seguenti modalità: contratto di acquisto o locazione di un immobile; dichiarazione resa ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n.15; dichiarazione resa ai sensi delle medesime norme da un cittadino italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia, che attesti di aver messo a disposizione del richiedente il visto un alloggio idoneo, corrispondente ai parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica; nel caso di locazione di un appartamento da privato, accludere copia del documento d'identità del locatore;
8. Dimostrazione di un reddito annuo, proveniente da fonti lecite, di importo superiore al livello minimo per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria. Tale reddito (€8.400, già acquisito nel Paese di residenza) non può essere dimostrato mediante il ricorso a fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
9. Mezzi di trasporto:
 - se in aereo: prenotazione del biglietto aereo sola andata.
NON OBBLIGATORIO: documenti del veicolo fino a Varsavia/Vilnius;
 - se in autobus (da Bielorussia a Italia): una copia/prenotazione biglietto sola andata;
 - se con propria autovettura (da Bielorussia a Italia): copia del libretto di circolazione e della patente di guida (*ora possibile solo via Polonia*);
10. modulo informativo sulla protezione dei dati personali, firmato dal richiedente, disponibile sul sito dell'Ambasciata;
11. Tariffa consolare di EUR 116 in contanti (non vengono accettate le banconote danneggiate).

Informazioni generali sui visti per l'Italia sono disponibili all'indirizzo <https://vistoperitalia.esteri.it/home/ru>

Informazioni dettagliate sui visti dall'Ambasciata d'Italia a Minsk: <https://ambminsk.esteri.it/ru/>

Si prega di leggere attentamente la procedura per la presentazione della domanda prima dell'appuntamento allo sportello visti.

L'appuntamento deve essere richiesto attraverso il sistema automatico Prenot@mi disponibile al link <https://prenotami.esteri.it/>